



PROVINCIA DI PISA

# **REGOLAMENTO**

## **PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE**

## **DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI**

## **E ARTIGIANALI TRADIZIONALI**

## **LOCALI ISTITUZIONE DELLA DE.CO.**

### **“Denominazione Comunale”**

**Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 08/04/2024**

## **INDICE**

Art. 1 Oggetto e finalità

Art. 2 Ambito dell'intervento comunale

Art. 3 Definizioni

Art. 4 Istituzione del Registro De.C.O.

Art. 5 Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni

Art. 6 Logo De.C.O.

Art. 7 Requisiti per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali

Art. 8 Procedura per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti  
locali Art. 9 Commissione comunale per la De.C.O.

Art. 10 Utilizzo della De.C.O. e del relativo logo

Art. 11 Controlli

Art. 12 Sanzioni

Art. 13 Struttura organizzativa competente

Art. 14 Iniziative comunali

Art. 15 Tutele e garanzie

Art. 16 Norme finali

Allegati

## **Art. 1 – Oggetto e finalità**

1. Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine del Comune e del territorio.
2. Il Comune individua, tra i propri fini istituzionali, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali dell'articolo 6 del vigente Statuto Comunale, l'assunzione di opportune iniziative a sostegno e tutela del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agroalimentari, gastronomi - che e artigianali, dirette alla produzione e preparazione di prodotti e specialità locali tipiche del Comune di Casciana Terme Lari, le quali rappresentano un vanto del territorio comunale e sono, quindi, meritevoli di essere valorizzate. Il Comune assume altresì adeguate iniziative a favore di sagre e manifestazioni che, per il loro radicamento sul territorio comunale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.
3. Con riferimento all'art. 13 dello stesso D.Lgs. 267/2000, laddove si richiama il principio di sussidiarietà in materia di tutela e promozione del territorio anche attraverso la valorizzazione e la promozione dei prodotti che su di esso si generano, il Comune di Casciana Terme Lari, grazie alle predette iniziative, intende quindi curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, attraverso le produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta.
4. Nel contempo, nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, intende anche valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio compreso i pubblici esercizi per la tipicità dei loro piatti tipici.
5. Per le finalità di cui sopra il Comune, ispirandosi a criteri di trasparenza ed efficacia, promuove iniziative ed assume attività che, nel rispetto della legislazione comunitaria e nazionale in materia di protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, comportano l'affermazione sostanziale dei principi di cui ai precedenti commi e la loro attuazione.
6. Con il presente regolamento sono stabilite anche le modalità di attribuzione, promozione e tutela della De.-Co. (acronimo di "Denominazione Comunale").

## **Art. 2 - Ambito dell'intervento comunale**

1. In particolare, l'azione del Comune si manifesta in direzione:

- a) dell'indagine conoscitiva, diretta ad individuare l'esistenza sul territorio comunale di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari (comprese le rispettive lavorazioni e/o confezioni tradizionali) e artigia-

nali che, a motivo della loro rilevanza e peculiarità, siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuoverne la protezione, attraverso l'istituzione di un apposito registro pubblico, al fine di garantire il mantenimento della loro qualità e peculiarità;

- b) dell'assunzione, nell'ambito delle disponibilità finanziarie di volta in volta individuate, di iniziative di valorizzazione a favore di quei prodotti agro-alimentari e artigianali locali (e delle attività culturali ad essi connesse), che, per il loro significato culturale e tradizionale, siano meritevoli di riconoscimento (anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche);
- c) dell'intervento, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata all'individuazione di ogni fonte che risulti utile per il conseguimento delle finalità di cui al presente regolamento;
- d) della promozione e del sostegno alle iniziative esterne, anche attraverso interventi finanziari diretti, nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di altri soggetti, pubblici o privati, a favore degli organismi associativi, che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia delle attività agroalimentari, artigianali e delle manifestazioni tradizionali locali;
- e) del contributo alla creazione di opportunità economiche e commerciali per le imprese legate alla cultura produttiva e gastronomica, alle tradizioni locali e all'economia del turismo;

### **Art. 3 – Definizioni**

1. Agli effetti del presente regolamento, per "*prodotto tipico locale*" si intende il prodotto agro-alimentare, derivante da attività agricola o zootechnica, o dalla lavorazione e trasformazione degli stessi, anche finalizzata alla somministrazione dei piatti tipici, così come i prodotti artigianali, ottenuti o realizzati sul territorio del Comune di Casciana Terme Lari, nonché, entro i limiti di cui al successivo art. 4 comma 6, nelle zone limitrofe al territorio comunale, secondo modalità consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, o che ad esse si rifanno, anche tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento.
2. I termini "tipico" e "tradizionale" sono da intendersi sinonimi e il loro uso è equivalente.
3. Attraverso la De.Co. si attesta la tipicità di un determinato prodotto sulla base del legame storico e culturale che questo presenta con il territorio, nonché quale strumento promozionale del Comune di Casciana Terme Lari.
4. Attraverso la De.Co. non si istituisce alcun marchio di qualità o certificazione del prodotto, ma si intende conservare nel tempo quei prodotti, saperi e sapori, che si identificano con il patrimonio culturale popolare tipico del Comune di Casciana Terme Lari.

### **Art. 4 – Istituzione del Registro De.Co.**

1. È istituito presso la competente struttura comunale di cui all'art. 13 un registro pubblico in forma digitale, per i prodotti tipici del territorio del Comune di Casciana Terme Lari, che ottengono la De.Co.
2. L'iscrizione nel registro vale ad attestare la tipicità del prodotto o della sua tradizionale lavorazione, la sua composizione e le modalità di produzione, secondo apposito disciplinare o scheda identificativa.
3. Nel registro sono annotati:
  - i prodotti a denominazione comunale (De.Co.) Casciana Terme Lari;
  - le imprese che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.Co. sui loro prodotti in quanto rispondenti al disciplinare di identificazione e produzione;
  - gli estremi della deliberazione di Giunta Comunale che dispone l'iscrizione e le eventuali successive modificazioni.
4. L'iscrizione può essere concessa per molteplici categorie di saperi, attività e prodotti , per i quali si propone un elenco puramente indicativo e non esaustivo, potendo ottenere la De.Co. anche altre categorie di prodotto, purché in possesso dei requisiti a tal fine richiesti:
  - produzioni agricole e lavorazioni delle produzioni agricole vegetali: produzione di cereali, produzione di semi oleosi, di ortaggi, di frutta, le colture viticole e le aziende vitivinicole;
  - allevamenti e lavorazione delle carni dei comparti bovino, ovicaprino, suino, avicunicolo e attività connesse a tutte le fasi di sviluppo degli animali (dall'acquisto/nascita e mantenimento alla macellazione);
  - artigianato alimentare: produzione di paste, pane e prodotti da forno, produzioni dolciarie, gelateria, cioccolateria, lavorazione delle carni e insaccati, produzione conserviera e di preparazioni gastronomiche tradizionali;
  - lattiero-casearia, produzione di oli e grassi vegetali e animali, piatti tradizionali e miele;
  - industria delle bevande: produzione di vino, spumante, birra, acqua minerale, bibite analcoliche e amari;
  - prodotti dell'artigianato locale;
  - produzione di piatti tipici finalizzati alla somministrazione.
5. Possono ottenere l'iscrizione nel pubblico registro De.Co. le imprese agricole, artigianali e commerciali, nonché gli enti ed associazioni, che svolgono l'attività inerente la produzione e commercializzazione dei prodotti di cui al comma 1 nell'ambito del Comune di Casciana Terme Lari, anche se non vi hanno la sede legale.

6. In deroga a quanto previsto dal precedente comma 5, la Giunta Comunale può consentire, per singoli prodotti, e con provvedimento motivato, che l'iscrizione nel registro De.Co. sia estesa anche ad imprese di produzione operanti nelle zone limitrofe al territorio comunale purché sia garantito lo stretto legame identitario del prodotto con le tradizioni e la realtà produttiva del Comune di Casciana Terme Lari. La concessione della deroga deve risultare dal disciplinare di produzione.
7. Su proposta della Commissione di cui all'art. 9, l'iscrizione potrà essere concessa anche ad imprese a carattere industriale che operino in conformità ai criteri previsti dal presente regolamento e secondo i disciplinari di produzione o le schede identificative dei prodotti.
8. Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.Co. anche più imprese diverse, se ed in quanto in possesso dei relativi requisiti.
9. Una stessa impresa può ottenere la De.Co. per più prodotti diversi.
10. Per ogni prodotto De.Co. è istituito un fascicolo con tutta la documentazione ad esso relativa.

#### **Art. 5 – Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni**

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito Albo in cui vengono iscritte le iniziative e le manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari, le feste e le manifestazioni legate al patrimonio locale che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.
2. L'elenco ufficiale delle manifestazioni da iscrivere nell'albo è approvato dalla Giunta Comunale, su proposta dell'ufficio competente, ed è soggetto a periodico aggiornamento.
3. L'iscrizione è concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno tre anni consecutivi e vale anche per le edizioni successive della stessa manifestazione, fino a che permangano i requisiti che hanno consentito di concederla.
4. Ai fini del mantenimento dell'iscrizione già concessa, il Comune può richiedere agli organizzatori, ad ogni nuova edizione della manifestazione, il relativo programma ed ogni altra informazione o documentazione utile alla valutazione dei relativi requisiti. L'iscrizione decade automaticamente qualora la manifestazione venga soppressa o sospesa per almeno due anni consecutivi, fatta salva comunque, nel secondo caso, la possibilità di riottenerla in caso l'iniziativa venga organizzata nuovamente.
5. L'uso difforme o improprio del Logo di cui all'art. 6 può comportare la cancellazione dall'albo.

#### **Art. 6 – Logo De.Co.**

1. Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti e i saperi iscritti nel Registro di cui all'art. 4 e le iniziative di cui all'art. 5, il Comune provvederà ad adottare con deliberazione della Giunta Comunale uno specifico logo De.Co Casciana Terme Lari. Tale logo sarà integrato e rappresentativo del presente Regola - mento- e potrà essere registrato all'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti da parte del Comune

#### **Art. 7 – Requisiti per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali**

1. I prodotti che si fregiano della De.Co. devono essere prodotti nell'ambito del territorio del Comune di Casciana Terme Lari, fatti salvi i casi di deroga di cui all'art. 4, comma 6, ed essere comunque strettamente legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali.
2. Per quanto concerne i prodotti agro-alimentari la denominazione comunale può essere riconosciuta solo a prodotti e specialità che, secondo gli usi e le tradizioni locali, siano preparati con ingredienti genuini e di qualità; l'imprenditore deve preparare le miscele per gli impasti esclusivamente con ingredienti ammessi dalla normativa vigente; devono essere osservate tutte le norme vigenti relative alla preparazione, commercializzazione ed etichettatura e le altre disposizioni relative alla disciplina igienica ed alimentare.
3. Per i prodotti ortofrutticoli, anche se impiegati come ingredienti del prodotto finale De.Co., devono essere osservate tutte le norme del settore agroalimentare e le disposizioni relative alla lotta antiparassitaria, come pure le norme comunitarie relative alla qualità dei prodotti e quelle relative alla produzione e commercializzazione dei prodotti alimentari.
4. In nessun caso, possono essere impiegati prodotti transgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.).
5. Per i prodotti trasformati e le preparazioni gastronomiche, nel disciplinare del singolo prodotto, approvato dalla Giunta Comunale, sarà specificato se in base alla specifica tradizione, uno o più degli ingredienti, possono provenire da aree diverse dal territorio comunale.

#### **Art. 8 Procedura per l'attribuzione della De.C.O. ai prodotti locali**

1. Le segnalazioni inerenti i prodotti da iscrivere nel registro De.Co. (Denominazione Comunale) possono essere avanzate da chiunque e d'ufficio anche dal Comune, che attiva le conseguenti verifiche, informando, se del caso, le imprese interessate sull'opportunità di richiedere la De.Co., con le modalità indicate al successivo comma 4.
2. Agli stessi fini, il Comune può promuovere direttamente apposite ricerche, avvalendosi di esperti qualificati.
3. Qualora si accertino, secondo le modalità indicate negli articoli seguenti, i necessari requisiti e presupposti, viene disposta l'iscrizione del prodotto nel registro De.Co., approvando anche il relativo disciplinare di produzione o la scheda identificativa.

4. Le imprese interessate, per ottenere l'iscrizione nel registro De.Co., e il diritto di utilizzo del relativo Logo, presentano quindi al Comune una richiesta scritta.
5. L'istanza deve essere corredata da un'adeguata documentazione, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo e comunque ogni informazione ritenuta utile ai fine dell'iscrizione. In particolare, dovranno essere indicati:
  - a) il nome del prodotto;
  - b) l'area geografica di produzione che dovrà comprendere il territorio del Comune di Casciana Terme Lari, salvi i casi di deroga di cui all'art. 4, comma 6;
  - c) le caratteristiche del prodotto e le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura (se previsti), consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti;
  - d) i materiali e le attrezzature specifiche utilizzate per la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio dei prodotti;
  - e) la descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura (se previsti).
6. La Commissione comunale di cui all'art.9 si riunisce almeno con cadenza semestrale per pronunciarsi sulle ammissibilità delle richieste di iscrizione nel registro della De.Co. presentate. La richiesta viene posta in discussione nella prima seduta disponibile successiva alla sua presentazione.
7. La Commissione, sulla base della documentazione a corredo della segnalazione e degli altri elementi informativi raccolti, verificherà se il prodotto segnalato ha le caratteristiche per l'iscrizione al registro De.Co. e predisporrà, per ogni singolo prodotto che propone di iscrivere, una scheda identificativa del prodotto e delle sue caratteristiche peculiari, ovvero, ove lo ritenga necessario, un disciplinare di produzione.
8. L'istruttoria elaborata dalla Commissione sarà sottoposta alla Giunta comunale che deciderà in merito ai prodotti da iscrivere nel registro De.Co., approvando contestualmente le schede identificative o i disciplinari di produzione dei singoli prodotti.
9. Qualora la segnalazione di cui al comma 1 provenga dalla stessa impresa produttrice interessata all'iscrizione nel registro De.Co., con l'iscrizione del prodotto è disposta anche quella dell'impresa previa presentazione della relativa domanda.
10. La procedura di segnalazione di riconoscimento e di domanda di iscrizione al registro De.Co. avviene digitalmente tramite compilazione del format online reso disponibile nella sezione del sito istituzionale dell'Ente appositamente dedicata.
11. L'iscrizione delle imprese nel registro De.Co., qualora avvenga in un momento successivo a quello dell'iscrizione del relativo prodotto, è disposta con atto del Responsabile del Servizio competente.
12. L'accoglimento della richiesta è comunicato all'impresa, unitamente agli estremi dell'iscrizione nel registro (numero e data) e alle modalità di utilizzo del logo; alla comunicazione sono allegati copia della scheda identificativa o del disciplinare di produzione del prodotto e il modello del logo.

13. Nel disciplinare di produzione del prodotto potrà essere disposta la facoltà di indicare in etichetta anche il nome della frazione o un toponimo.
14. L'iscrizione nel registro De.Co. non comporta oneri per l'impresa, ad esclusione delle spese di bollo.

#### **Art. 9 Commissione Comunale per la De.Co.**

1. La Commissione comunale è nominata dal Sindaco ed è composta da:
  - il Sindaco, o suo delegato, rappresentante dell'Amministrazione comunale, in qualità di Presidente della Commissione
  - n. 2 componenti nominati dal Sindaco
  - n. 1 componente indicato da ciascun Centri Commerciali Naturali del Comune
  - n. 1 componente indicato dall'ambito turistico Terre di Pisa o della camera di Commercio di Pisa
  - n. 1 componente indicato da ciascuna delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative
  - il Responsabile della struttura comunale di cui all'art. 13, o suo delegato, con funzione di segretario verba- lizzante.
- Tutti i componenti dovranno essere scelti tra esperti locali del settore produttivo, commerciale e/o del settore gastronomico locale.
2. A supporto del lavoro della commissione, potranno essere, su richiesta della Commissione stessa, invitati a partecipare uno o più esperti scelti tra persone in possesso di comprovata professionalità e/o conoscenza, nonché storici locali in relazione allo specifico settore produttivo
3. La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo.
4. La Commissione opera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, e decide a maggioranza dei presenti.
5. Non è previsto alcun compenso per i componenti, neppure a titolo di rimborso spese.

#### **Art. 10 Utilizzo della De.Co. e del relativo Logo**

1. Il Comune concede l'utilizzo gratuito della scritta "De.Co." e del relativo Logo identificativo alle imprese iscritte nel registro di cui all'art. 4, nel rispetto delle disposizioni che seguono.

2. Il concessionario ha facoltà di riprodurre il Logo De.Co., nelle quantità che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, e nelle dimensioni, colori originali, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli.
3. Il Logo De.Co. deve essere sistemato in modo chiaro e visibile; l'utilizzatore del Logo non può impiegare altri contrassegni che, per il loro aspetto esterno e/o in seguito alla loro applicazione, possano ingenerare confusione con il Logo De.Co.
4. L'utilizzo del Logo deve in ogni caso avvenire con obiettivi criteri di sobrietà e nel rispetto delle norme che regolano l'etichettatura dei prodotti.
5. Il Logo De.Co. può essere utilizzato sugli imballaggi, sulle confezioni, nastro adesivo, sulla carta intestata, nelle vetrofanie, nei cataloghi e dépliant, nella pubblicità televisiva, redazionale e a mezzo stampa, in fiere ed esposizioni e su materiale pubblicitario di ogni genere.
6. Nel caso di vendita al minuto, la presentazione del prodotto dovrà avvenire in imballaggi e/o confezioni tali da garantire una gradevole immagine e conferire adeguata attrattività nei confronti del consumatore. Non potranno quindi essere utilizzati imballaggi vetusti o con evidenti difetti estetici tali da ledere l'immagine del prodotto. La frutta o la verdura potranno essere venduti in sacchetti o borse di carta e/o altro materiale con stampato il Logo De.Co.
7. Eventuali eccezioni possono essere approvate dalla Commissione di cui all'art. 9.
8. E' vietato l'impiego di appellativi atti ad esaltare la qualità, quali "super", "eccellente", ecc..
9. Il Comune di Casciana Terme Lari, proprietario del Logo De.Co., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.
10. E' vietato l'utilizzo, in qualunque forma, del Logo De.Co., da parte di soggetti non autorizzati; ogni abuso verrà perseguito a termini di legge.
11. Le disposizioni del presente articolo valgono anche per l'utilizzo del Logo De.Co. nella pubblicità delle iniziative di cui all'art. 5 del presente Regolamento, se ed in quanto applicabili.

### **Art. 11 – Controlli**

1. I controlli sull'osservanza del presente Regolamento e dei disciplinari di produzione (o delle indicazioni contenute nelle schede descrittive dei prodotti) possono essere effettuati, dal personale del Servizio Vigilanza, anche su segnalazione dei componenti la Commissione di cui all'art. 9, nonché da altri soggetti delegati dal Comune anche avvalendosi di altre forze di Polizia e altre Autorità deputate al controllo igienico sanitario e alimentare.
2. Il controllo sull'origine del prodotto viene effettuato su campioni scelti a caso, direttamente presso l'azienda o sul mercato. Se richiesta, l'impresa è tenuta a produrre prova documentata circa l'origine dei prodotti contrassegnati con il Logo De.Co. o venduti come tali.

- Il gestore dell'azienda oppure il suo sostituto è obbligato a consentire alle persone incaricate l'accesso ai luoghi di coltivazione al fine di provare l'origine dei prodotti, nonché l'accesso ai locali di lavorazione, imballaggio, deposito e vendita dei prodotti De.Co.

### **Art. 12 – Revoca**

- L'Amministrazione comunale di Casciana Terme Lari si riserva di perseguire a termini di legge ogni abuso concernente l'utilizzo del Logo e di effettuare o disporre controlli a campione sull'origine dei prodotti De.Co., sia nelle aziende di produzione che sui mercati.
- Costituiscono causa di revoca della De.Co. e conseguente cancellazione dal relativo Registro, fatta salva ogni eventuale azione giudiziaria a tutela dell'Amministrazione:
  - il mancato rispetto del disciplinare di produzione (o delle indicazioni contenute nella scheda identificativa del prodotto) e delle altre disposizioni del presente Regolamento, salvo regolarizzazione nei termini fissati dal Comune;
  - il rifiuto dell'impresa a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.Co.;
  - la perdita dei requisiti richiesti;
  - l'uso difforme o improprio del Logo De.Co., accertato dal Comune, anche su segnalazione della Commissione di cui all'art. 9, qualora, dopo la relativa contestazione, l'utilizzatore non provveda all'adeguamento, nei termini fissati;
  - gravi violazioni alle norme igienico-sanitarie;
  - accertamento di frodi alimentari.
- Le infrazioni rilevate dagli organi di controllo, anche su segnalazione di terzi, devono essere documentate con mezzi idonei e comunicate con prontezza all'Amministrazione comunale. La Commissione di cui all'art. 9, dopo aver sentito in contraddittorio il trasgressore e l'organo che ha effettuato il controllo, formula un parere obbligatorio e motivato alla Giunta Comunale che, con proprio provvedimento sospende o revoca il diritto concesso all'utilizzazione del Logo De.Co.
- La cancellazione dal registro o la sospensione dell'iscrizione non comportano alcun indennizzo o risarcimento danni per l'impresa.

### **Art. 13 – Struttura organizzativa competente**

La struttura organizzativa competente per gli adempimenti previsti dal presente Regolamento è individuata nel Servizio o Ufficio competente del Comune di Casciana Terme Lari.

### **Art. 14 Iniziative comunali**

1. Il Comune assicura, mediante gli strumenti a sua disposizione, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.
2. Il Comune può individuare le forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.
3. Il Comune può ricercare, ai fini di tutela De.Co. (denominazione comunale) forme di collaborazione con enti, organismi e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari, delle attività artigianali tipiche e delle feste tradizionali locali, attraverso tutte le forme associative previste dalla normativa in materia.
4. Presso il Comune, verrà istituita una raccolta di materiale documentale vario e di testimonianze, sia di rilievo storico che tecnico, inerenti le produzioni tipiche locali, aperta alla libera consultazione del pubblico, anche a fini di studio e di ricerca.
5. Il Comune, oltre ad attuare le iniziative previste dal presente regolamento, favorisce forme di coordinamento con tutte le organizzazioni che hanno tra i propri fini la promozione e difesa delle culture e culture tradizionali.

#### **Art. 15 Tutele e garanzie**

Il Comune valorizza, nei modi e nelle forme consentite dalla Legge, i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti i prodotti tipici, le attività agro-alimentari e le feste tradizionali locali, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che è tenuto a tutelare e garantire, ai sensi degli artt. 3 e 13 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.lgs n. 267/2000.

#### **Art. 16 Norme finali**

1. Trascorso un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, e al fine di valutarne l'efficacia, il responsabile della struttura comunale competente rassegnerà alla Giunta Comunale una relazione sullo stato di attuazione.
2. Il Regolamento entra in vigore a seguito dell'esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.